

Cristina  
25 Ottobre 2011

Cari Sandra e Marco,

non c'è stato modo di riparlare un pò del ns. incontro con la comunità dell'Isolotto, ma io nei giorni dopo ci ho pensato tanto e tante sono state le emozioni che ho provato.

Un'esperienza nuova, per me, ateaccia convinta, venuta a raccontare un pezzo della mia vita lavorativa in un luogo speciale, con una storia e una spiritualità forti, ma anche semplice, vera, condivisibile.

Quando sono uscita ho pensato: "Ecco, questa è l'unica forma possibile in cui credo si possa vivere l'essere credenti". La mamma che ci ha accompagnato, anche lei è rimasta colpita dal ns. incontro con Voi. E non è una persona facile, tanta rabbia dentro di lei data dalla sofferenza per il figlio, la difficoltà di accettarlo così com'è.

Volevo che lo sapeste, proprio ora che Enzo Mazzi se n'è andato; ho seguito a Controradio interviste a Don Santoro, il saluto del Consiglio Comunale, un'intervista a Mazzi sulla libertà di scelta dopo il casa Englaro...

Sono contenta di avere avuto la possibilità di partecipare e Vi ringrazio ancora.

Bacioni  
Cristina